

Un film di
Marta Meszaros

L'UOMO DI BUDAPEST

Da giovedì 23 ottobre in edicola
il dvd con l'Unità a € 9,90 in più

19
sabato 18 ottobre 2008

LO SPORT

Un film di
Marta Meszaros

L'UOMO DI BUDAPEST

Da giovedì 23 ottobre in edicola
il dvd con l'Unità a € 9,90 in più

Il fratello

Contratto fino al 2013 con la Juventus per Sebastian Giovinco che ha firmato ieri con i bianconeri, la "Formica atomica" ha poi rivelato un desiderio: «Sarebbe bellissimo giocare in prima squadra con mio fratello Giuseppe, classe 1990, anche lui juventino fino da quando era bambino»



ZURIGO, PENNETTA SEMIFINALE SCHIAVONE BATTUTA DA VENUS

Flavia Pennetta non si ferma più. Dopo aver battuto la Petrova e la n.1 del mondo Jankovic nel torneo Wta di Zurigo, l'azzurra ha superato anche la slovena Katarina Srebotnik in due set: 7-5, 6-2 il punteggio finale che ha permesso alla brindisina di raggiungere la semifinale dove affronterà la spagnola Anabel Medina Garrigues. Nulla da fare per Francesca Schiavone battuta 6-3 6-3 da Venus Williams.

CICLISMO, OGGI IL «LOMBARDIA» CHIUDE LA STAGIONE 2008

«L'ascesa al Ghisallo sarà il termometro della mia condizione per il finale del 102° Giro di Lombardia: se scollerò con i primi potrò ben figurare senza dimenticare l'impegno primario del mio team a favore di Cunego». Il campione del mondo Alessandro Ballan ha ribadito le strategie della Lampre, per la classica di fine stagione in programma oggi con partenza da Varese. Al via anche Samuel Sanchez, campione olimpico, e Damiano Cunego che ha vinto tre volte.

Vedi Napoli e risali, la sfida della Juve

Oggi torna il campionato, Ranieri si gioca tutto in una settimana col Real e il derby

di Massimo De Marzi

DOPO la lunga parentesi dedicata alle nazionali e alle qualificazioni mondiali, riecco il campionato. Si riprende con la Lazio e l'Udinese a comporre un inedito trio di testa con l'Inter, mentre la Juve

si trova nella colonna di destra della classifica. Nel giro di quindi-

ci giorni la serie A propone quattro turni che serviranno a confermare o smentire quello che hanno detto le prime sei giornate e per chi è impegnato in Europa non ci saranno pause fino a Natale.

Si parte con Fiorentina-Reggina. Prandelli non avrà Mutu (che potrebbe tornare contro il Bayern dell'ex Toni), si è detto convinto che una vittoria potrebbe significare la svolta della stagione e ha tagliato corto sul suo futuro: «Le voci sulla Juventus? Io ho un contratto con la Fiorentina e voglio rispettarlo, per migliorare la squadra ed essere vincente con lei». Ma a Torino si continua a parlare di un suo futuro approdo in bianconero, anche se Claudio Ranieri è stato blindato dai dirigenti.

Il tecnico della Juve, si gioca moltissimo nel giro di sette giorni: stasera il Napoli (in un San Paolo con le curve ancora chiuse), martedì il Real Madrid e sabato il derby col Toro: «Io non mi sento sotto pressione, la società è con me. E poi non ho mai avuto un gruppo così unito». Il fatto di ribadirlo più di una volta, dopo gli spifferi di spogliato-

io che vociferavano di una frattura tra vecchia guardia e giovani, è sembrato più un modo di esorcizzare la paura che un'immagine di reale serenità. Siccome le sventure non vengono mai da sole, Ranieri deve affrontare l'anticipo serale del San Paolo con mezza squadra fuori, a cominciare da Camoranesi: «Ma la Juve non è una squadra che si arrende. E poi non siamo in crisi». Il Napoli, che prima della sosta era caduto a Lisbona in Uefa e a Genova in campionato, arriva alla sfida forte di una lunga serie positiva casalinga e nelle gare giocate in anticipo o posticipo. Se si esclude Bogliacino, l'intera rosa è a disposizione, l'argentino Denis ha pronosticato un successo azzurro per 1-0 con un suo gol, ma Edy Reja ha invitato tutti a fare molta attenzione: «Non mi fido di questa Juve. Ha numerose assenze ma spesso le grandi squadre anche menomate forniscono grandi prestazioni».

Domani pomeriggio il campionato propone altre sfide interessanti, con la Lazio a Bologna e l'Udinese a Lecce che provano a difendere il primato in classifica. Attesa e timori per l'ordine pubblico (malgrado il servizio d'ordine speciale dentro e attorno al Massimino) per il derby siciliano Catania-Palermo. La speranza è che si parli solo di calcio giocato, di due squadre in grande salute, ben guidate da allenatori

SERIE A Settimana giornata

In campo oggi
Fiorentina-Reggina (18)
Napoli-Juventus (20.30)
Domani (15)
Bologna-Lazio
Catania-Palermo
Chievo-Atalanta
Genoa-Siena
Lecce-Udinese
Milan-Samp
Torino-Cagliari
Roma-Inter (20.30)
Classifica: Lazio, Udinese e Inter 13; Palermo e Atalanta 12; Napoli e Catania 11; Milan e Fiorentina 10; Genoa e Juventus 9; Siena e Lecce 8; Roma 7; Torino e Chievo 5; Sampdoria 4; Bologna 3; Reggina 2; Cagliari 1.

emergenti come Zenga e Ballardini, ma con l'ombra nera del caso Raciti. Certo, l'esempio arrivato in settimana dai fratelli Tedesco (con l'etneo Giacomo che ha accusato Giovanni di aver esultato in modo eccessivo dopo la partita dell'anno scorso, salvo chiedere poi scusa), non è stato il modo migliore per avvicinarsi all'incontro. Il Milan è chiamato a superare l'ostacolo Cassano, ospitando la Samp a San Siro, poi il proscenio della domenica sera sarà tutto per Roma-Inter, il duello che ha infiammato le ultime due stagioni. Il brasiliano Mancini torna per la prima volta da avversario all'Olimpico («se mi aspetto i fischi? Fanno parte del gioco»), José Mourinho ha un Balotelli in più, dopo l'exploit con l'Under 21, giallorossi in emergenza ma con un Totti finalmente ritrovato.



Iaquinta in azione durante Juventus-Napoli dello scorso campionato Foto di Giorgio Perottino/LaPresse

In breve

Calcio/Serie B

● **Ancona-Modena 3-1**
Nell'anticipo del 9° turno l'Ancona ha superato 3-1 il Modena. Questi i match di oggi alle ore 16: Albinoleffe-Vicenza; Avellino-Bari; Brescia-Triestina; Cittadella-Livorno; Frosinone-Rimini; Grosseto-Salernitana; Parma-Empoli; Pisa-Treviso; Sassuolo-Mantova; Piacenza-Ascoli (lunedì)

Classifica: Empoli 18 punti; Sassuolo 16; Grosseto e Triestina 15; Salernitana 14; Bari e Albinoleffe 13; Vicenza e Ancona 12; Livorno 11; Mantova e Brescia 10; Ancona, Ascoli, Pisa e Piacenza 9; Parma e Frosinone 8; Modena, Cittadella e Rimini 5; Treviso (-4); Avellino (-3) 0.

Calcio/Fifa

● **Palestina-Giordania**
Il presidente della Fifa, Sepp Blatter, assisterà il 26 ottobre a Betlemme all'amichevole Palestina-Giordania, prima partita in casa nella storia della rappresentativa palestinese. L'incontro rientra in un tour di quattro giorni di Blatter in Giordania, Palestina e Israele.

Rugby/Parma

● **Engelbrecht positivo**
Il laboratorio di Roma ha rilevato, nel primo campione sottoposto ad analisi, la presenza di metabolita di Stanazololo per Martin Engelbrecht, seconda linea del Plusvalore Gran Parma. Il controllo risale al 20 settembre scorso in occasione del match Roma-Parma.

FORMULA UNO La McLaren parte bene in Cina. Lewis: «La macchina è al top». Stamattina le qualifiche, la Ferrari di Massa a mezzo secondo. L'incognita pioggia Hamilton il Mandarino vola nelle «libere» a Shangai: match-ball per il titolo

di Lodovico Basalù

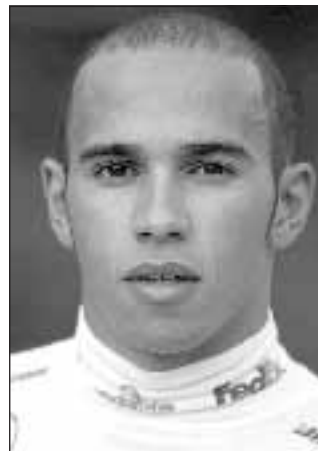
Prima stoccata vincente per Hamilton. Il pilota della McLaren-Mercedes è partito con il piede giusto, sin dalle prove libere di un Gp di Cina che potrebbe essere decisivo per l'assegnazione del titolo iridato, staccando la Ferrari di Massa di quasi mezzo secondo. Le qualifiche valide per la griglia, in programma stamattina dalle 8 alle 9, ci diranno se l'arrembante Lewis ha davvero l'intenzione di chiudere la partita domani, senza aspettare la gara conclusiva in Brasile del prossimo 2 novembre. Gli basta un terzo posto, ammesso che il coriaceo Felipe non marchi nemmeno un punto e Kubica, con la Bmw, non vinca. Il più volte auspicato «aiuto», da parte di Raikkonen, sembra sempre più un miraggio. Con il finlandese terzo nella prima sessione e ottavo nella seconda. Va aggiunta l'incognita maltempo, visto che su Shanghai è prevista pioggia per tutto il week end, cosa che metterebbe in serio

svantaggio le Ferrari. Insomma il principale alleato di Maranello resta Alonso, che con la rinata Renault (tra i più veloci anche Piquet Junior) potrebbe frenare gli ambiziosi obiettivi delle frecce d'argento. Anche se Hamilton sembra non preoccuparsene troppo: «Non c'era modo migliore per iniziare questo fine settimana. La mia McLaren è al top. Non è importante dire cosa sia stato modificato, ma essere coscienti di non avere sbagliato nulla nelle ultime gare. Anche in Giappone, dove ho subito una penalizzazione del tutto ingiusta». Aria di guerra, dopo il «drive trough» subito per partenza pericolosa. Compensato dalla medesima sanzione inflitta a Massa per aver toccato, mandandolo in testacoda, proprio il coriaceo pilota anglocaraibico. Pur se il morale di Massa è alto: «Posso contare su una monoposto competitiva. La lotta per il titolo non si chiuderà certo qui, ma a San Paolo». Il tutto mentre Raikkonen ha preferito consolarsi con il suo compleanno.



Felipe Massa Foto di Andy Wong/AP

Della serie: «Bello aver visto tanti tifosi festanti nei miei confronti, qui in Cina». Peccato che sulle tribune i «buchi» siano stati come sempre desolanti. Ma questa non è una novità, per molti dei nuovi Gran premi entrati nel calendario del circus. Mentre Ecclestone conferma la dipartita del Gp di Francia e del Gp del Canada, con sole



Lewis Hamilton Foto LaPresse

17 gare nel 2009. Quel che conta, per lui e Mosley, sono i collegamenti televisivi, purché profumatamente pagati. E niente altro. Una giostra che continua. E della quale farà parte, ancora per un anno, Giancarlo Fisichella, riconfermato dalla Force India. Per quella che sarà, per il romano, la stagione numero 14 in F1.

ECCLESTONE

Motore unico e i «cartellini» le novità 2009

La crisi economica colpisce duramente anche il mondo della F1. Già quindici giorni fa Ecclestone e Mosley avevano cominciato a parlare di «motore unico», suscitando aspre reazioni. Ieri la Fia ha aperto la gara d'appalto per introdurre un motore standard a partire dal 2010. Ma vediamo cosa potrà mutare nel circus, dal 2009 al 2012, dopo la riunione prevista a Ginevra martedì prossimo.

Motori La Fia ha aperto l'assegnazione a terzi per la fornitura di motore e sistema di trasmissione, che saranno usati nei Mondiali di F1 del 2010, 2011 e 2012. La svolta non impedirà però ai singoli team di realizzare autonomamente i propulsori. Il fornitore unico fornirà

solo le specifiche relative al motore standard, dunque le scuderie potranno costruire il propulsore, purché rispettino i parametri fissati. Una tesi che non sta bene a molti. Perché così viene meno la ricerca. «Si colpisce il cuore del monoposto» ha detto il motorista della Toyota, Luca Marmorini. Rincalzato da un grande ex della Ferrari, come Mauro Forghieri: «Fino a metà anni novanta c'erano motori a 8, 10 e 12 cilindri. Andando più indietro ricordiamo i famosi turbo di 1.5 litri. O propulsori addirittura a 16 cilindri. La F1 non può diventare un campionato promozionale monomarca». Per la cronaca, proprio a un motore turbo sta pensando Max Mosley, portando intanto la durata degli attuali propulsori di 2.4 litri V8 da 2 a 6 Gran premi.

Sanzioni il patron della F1, Ecclestone, non ha dubbi. Contro le scorrettezze dei piloti serve un sistema di ammonizioni e punizioni, proprio come avviene sui campi di calcio. Intervistato da "Auto und Motor Sport", Ecclestone ha ri-

cordato che nella F1 «esistono delle regole e vanno rispettate, altrimenti tutti farebbero ciò che vogliono». Decisioni impopolari? «No - conclude Bernie - Anche se bisogna evitare di punire piccole infrazioni, altrimenti nessuno si azzarderebbe più a sorpassare. Ma serve un arbitro supremo, che possa mostrare un cartellino giallo. O uno rosso, come nel calcio». Il riferimento a Hamilton è evidente.

Qualifiche Tutti sembrano d'accordo nell'assegnare un punto in classifica per ogni giro veloce effettuato nelle qualifiche. Pit stop: verranno aboliti i rifornimenti, a partire dal 2010.

Durata Dal 2010 ogni Gran premio passerà dagli attuali 310 km a 250 km, per un tempo massimo di 1 ora e trenta minuti.

Safety Car Le monoposto potranno rientrare ai box in regime di safety car.

Prove private Saranno ridotte a un totale di 20.000 chilometri, contro gli attuali 30.000.

lo. ba.